

PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieta,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

21
OTTOBRE
2018
29^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- B -

TESTIMONIARE L'AMORE

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che permettono a voi, giovani, di **incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa**: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario.

Tanti giovani trovano, nel **volontariato missionario**, una forma per servire i “più piccoli” (cfr Mt 25,40), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Queste esperienze ecclesiali fanno sì che la formazione di ognuno non sia soltanto preparazione per il proprio successo professionale, ma sviluppi e curi un dono del Signore **per meglio servire gli altri**. Queste forme lodevoli di servizio missionario temporaneo sono un inizio fecondo e, nel discernimento vocazionale, possono aiutarvi a decidere per il dono totale di voi stessi come missionari.

Da cuori giovani sono nate le Pontificie Opere Missionarie, per sostenere l’annuncio del Vangelo a tutte le genti, contribuendo alla crescita umana e culturale di tante popolazioni assetate di Verità. **Le preghiere e gli aiuti materiali**, che generosamente sono donati e distribuiti attraverso le POM, aiutano la Santa Sede a far sì che quanti

ricevono per il proprio bisogno possano, a loro volta, essere capaci di dare testimonianza nel proprio ambiente. **Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è.**

Mi piace ripetere l’esortazione che ho rivolto ai giovani cileni:

*«Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. **Molta gente ha bisogno di te, pensaci.** Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» (Incontro con i giovani, Santuario di Maipu, 17 gennaio 2018).*

Cari giovani, in questo Ottobre missionario, si svolge il Sinodo a voi dedicato, è un’ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra.

A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Messaggio di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale - fine

**TEMPO
ORDINARIO**

| | |
|---|-------|
| Testimoniare l'amore..... | pag 1 |
| Giulia Gabrieli, santo della porta accanto..... | “ 2 |
| Commento al Vangelo..... | “ 3 |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA..... | “ 4 |

GIULIA GABRIELI

Si trova a lottare con un tumore all'età di 12 anni.
Vive la sofferenza con la capacità piena di affidarsi a Dio.

«Ha trasformato i suoi due anni di malattia in un crescendo spirituale»



«Continuavo a dire ai miei genitori: "Ma Dio dov'è?"», scrive nell'autobiografia che ha fatto in tempo a completare (*Un gancio in mezzo al cielo*, Paoline). «Adesso che sto malissimo, ho addosso di tutto, Dio dov'è?»

È esattamente quello che è successo a Giulia Gabrieli.

Un bellissimo articolo, uscito sull' *Eco di Bergamo* all'indomani del decesso, racconta che «Giulia ce l'ha fatta. È vero, non è guarita: è morta la sera del 19 agosto (del 2011, ndr), a casa sua, a Bergamo. Eppure ce l'ha fatta. Ha trasformato i suoi due anni di malattia in un inno alla vita, in un crescendo spirituale».

Nata nel 1997, Giulia è una ragazzina solare, ama lo shopping e i viaggi, ha un talento particolare per la scrittura. A dodici anni scopre di avere un sarcoma al braccio sinistro, che viene immediatamente rimosso.

Poi però, nonostante la chemioterapia, la malattia si ripresenta. **Giulia affronta questo calvario con una forza d'animo straordinaria**, trovando il coraggio di scherzare con i medici («i miei supereroi»), di rassicurare chi le sta intorno («la malattia va sdrammatizzata»), di affidarsi a Dio.

Ma la fede di Giulia non è cieca o ingenua, c'è posto anche per la ribellione, come peraltro è avvenuto anche ai grandi santi:

Lui che può fare grandi miracoli, può alleviare tutti i dolori, perché non me li leva?"».

La svolta arriva a Padova, dove Giulia si trova per delle cure. Entrata nella basilica di sant' Antonio incontra una signora, mai vista prima, che mette la mano sulla sua e la guarda con immensa dolcezza, senza dire nulla: **«Sono entrata arrabbiata, in lacrime, e sono uscita con il sorriso a cinquanta denti, con la gioia di Dio che non mi ha mai abbandonata. Mai»**.

È quella gioia che fa dire a Giulia, ormai morente: «Nelle nostre preghiere, nelle nostre litanie, chiediamo sempre qualcosa per noi o per gli altri. Mai che ci si limiti a dire grazie, senza chiedere nulla in cambio». E ancora: **«lo ora so che la mia storia può finire solo in due modi: o, grazie a un miracolo**, con la completa guarigione, che io chiedo al Signore perché ho tanti progetti da realizzare. **Oppure incontro al Signore**, che è una bellissima cosa. **Sono entrambi bei finali**. L'importante è che, come dice la beata Chiara Luce, sia fatta la volontà di Dio».

Da rivista credere 26.08.2018

Il modo di pensare e di vivere di Gesù va sempre **controcorrente**. Mentre ovunque c'è la corsa ai primi posti e a dominare sugli altri, egli propone ai suoi una **mentalità di servizio** (vangelo). Impegnare la propria vita per gli altri è la vera strada che porta al successo (1a lettura), la strada che ha portato il Cristo presso Dio e l'ha messo in grado di aiutare quanti ricorrono a lui con fiducia (2a lettura). La richiesta dei figli di Zebedeo (v 37) di sedere sul trono con Gesù è un piccolo esempio di corsa al primo posto. E lo sdegno degli altri apostoli (v 41) dimostra che anch'essi avevano gli stessi propositi, messi in pericolo dall'ardire dei due fratelli. L'intervento di Gesù precisa quale sia la logica che deve guidare l'uomo, soprattutto chi è in posti di responsabilità. Gesù ci dice che tra i suoi *“chi vuole diventare grande sarà vostro **servitore**”* (v 43) e chi *“vuole essere il primo, sarà **schivo di tutti**”* (v 44).

La situazione è completamente capovolta, il criterio di valutazione è totalmente diverso: davanti al prossimo vale chi si mette in un atteggiamento non di dominio ma di servizio. Perché questo è l'unico atteggiamento che rispetta il fratello e che permette di aiutarlo. Ma soprattutto perché così è vissuto Gesù, che *“non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita”*. In fondo Gesù ci dice il senso vero del nostro essere donne e uomini: siamo chiamati al **dono della propria vita**. Dono di tempo, di mezzi, di libertà, di cultura, di attività: tutto a favore degli altri. È una mentalità di servizio, di aiuto disinteressato.

Gesù... è venuto per servire e dare la propria vita (Mc 10,45)

“PERDERE LA MIA VITA”

A Budapest per studi, abito in un piccolo appartamento messomi a disposizioni da una famiglia. Viene un giorno a pranzo un amico e quando finiamo di mangiare, lui lava i piatti e mette ad asciugare le posate a testa in giù, diversamente da come faccio io che le metto a testa in su. Glielo dico spiegando le mie ragioni, e lui le sue.

*Mi rendo conto che **se non imparo a perdere le mie abitudini**, finirò che invecchierò pieno di ragioni mie. Da quel momento le posate le metto ad asciugare con la testa in giù.*

*Mi capita tra le mani una frase di Teresa di Lisieux alla sorella Celine: “Prima di morire troncate dalla spada, facciamoci uccidere a colpi di spillo”. E **colpi di spillo** possono essere un punto di vista che non collima con il mio, uno sgarbo ricevuto, una delusione, il modo di fare di un impiegato più robot che persona, un collega che mi fa uno sgambetto...*

*Un giorno sono a cena dalla famiglia del mio amico. Non mi permettono di lavare i piatti, ma con sorpresa vedo che mettono ad asciugare le posate a testa in su. Ridiamo insieme quando dico loro che **io ho cambiato modo... anche loro lo hanno fatto per me**. Tutte le volte che riesco a **“perdere la mia vita”**, sperimento una tale gioia, una tale libertà che mi rende più facile amare gli altri.*

(T.M.)

SOTTO IL MANTO DI MARIA

Papa Francesco invita **tutti i fedeli, di tutto il mondo**, a pregare **il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre**; e a unirsi così **in comunione e in penitenza**, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre **mira a dividerci** da Dio e tra di noi. La preghiera è l'arma contro il Grande accusatore che gira per il mondo cercando come accusare. All'inizio del Rosario si dice: **Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta”**.

Al termine **la preghiera scritta da Leone XIII: San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.**

**Mercoledì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vis-suta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 20/10/2018
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*
DOMENICA 21/10/2018

29^A DEL TEMPO ORDINARIO
92^A GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
ore 10:00 - **Soccorso:** *Sr Maria Luciana e Giulia Messicana/
Aldo Maestrini/Tommaso e Luisa Bittoni/Mario Macchiarini.*
ore 11:15 - VILLA: *Per il Popolo*

OTTOBRE 2018: OTTAVARIO DEFUNTI
20,20: Rosario; 20,45: S. Messa

LUNEDÌ 22/10/2018
SAN GIOVANNI PAOLO II° M - B
ore 20:45 - COLLESANTO: *Intenzioni particolari*

MARTEDÌ 23/10/2018
ore 20:45 - COLLESANTO: *Intenzioni particolari*

MERCOLEDÌ 24/10/2018
ore 20:45 - COLLESANTO: *Intenzioni particolari*
Segue in parrocchia: **Incontro di Famiglia**

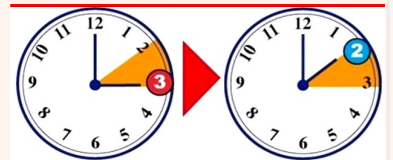
GIOVEDÌ 25/10/2018
ore 20:45 - COLLESANTO: *Intenzioni particolari*

VENERDÌ 26/10/2018
ore 20:45 - COLLESANTO: *Intenzioni particolari*

SABATO 27/10/2018
ore 18:30 - VILLA
Ennio Mordivoglia; Alda e Gioacchino; Gualtiero e Anna
ore 20:45 - COLLESANTO: *Intenzioni particolari*
DOMENICA 28/10/2018

30^A DEL TEMPO ORDINARIO
ore 10:00 - **Soccorso**
Carmelo e Agata Puleo/Quartilio Ragni.
ore 11:15 - VILLA: *Per il Popolo*

**TORNA
L'ORA SOLARE**



Nell'ora solare la Messa pre-festiva del sabato o altre festività, scende, in parrocchia, alle ore 17.30; il resto è invariato.

NOTA PER I GENITORI.

L'inizio del catechismo è legato alla fine dei lavori dell'Oratorio e quindi dopo la metà di Novembre.

Approfitto per annunciare che l'inaugurazione ufficiale dell'Oratorio sarà l'08 dicembre 2018 dopo la Messa delle 11,00 presieduta dall'Arcivescovo Card. Gualtiero Bassetti.

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it
Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139